

## 50 vette per 50 anni del GRUPPO CAMOSCI

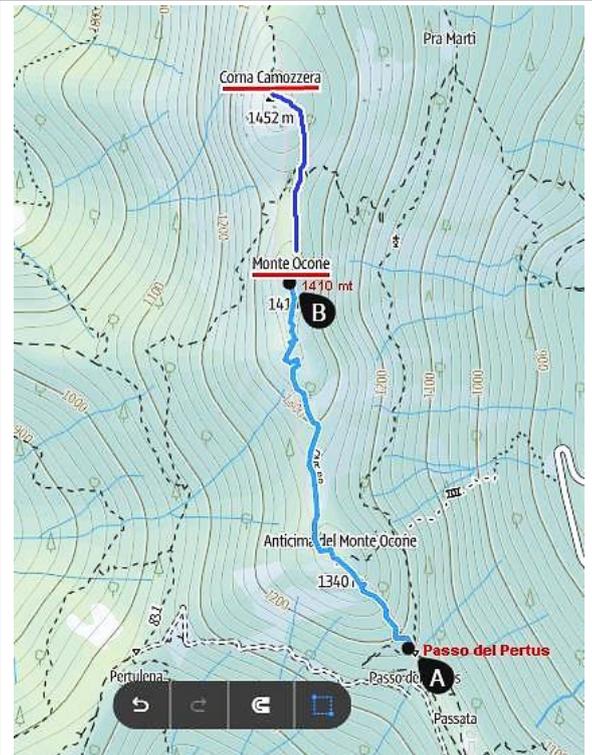
Da Forcella Alta (Torre de Busi 1314 mt):

### M.te Ocone, M.te Camozzera

Questo itinerario potrebbe essere fatto da **più persone** e su ogni cima ognuno, solo uno, dovrà farsi un selfie o farsi fotografare dove si dovrà vedere il volto la maglietta e parte del panorama.

- 1314 mt Forcella Alta
- Convento del Pertuso
- 1193 mt Passo del Pertuso
- 1363 mt anticima Ocone
- 1410 mt **M.te Ocone**
- 1452 mt **M.te Camozzera**

Tempo Totale: 5/6 h  
Dislivello: ↑ +582 m, ↓ -566 m  
Difficoltà: EE



L'escursione al Monte Ocone è un itinerario panoramico tra le provincie di Bergamo e Lecco, resa ancora più interessante dal passaggio del Passo del Pertus che collega con un ponticello la Valle Imagna e la Valle dell'Adda. Il parcheggio in prossimità di Forcella Alta di Carenno-Costa Valle Imagna si raggiunge da Lecco - Caloziocorte - Torre de Busi, si oltrepassa il crinale di Valcava dove si incontra a sinistra una strada con indicazione "Pertus".

Parcheggiata l'auto alla Forcella Alta (1314 m) e imboccato il segnavia **CAI 571**, partendo dal bel laghetto, raggiungiamo prima l'ex-convento-colonia poi il **Passo del Pertus** (1193 m), attraversando il Ponte degli Spagnoli. Al bivio, lasciato sulla destra il sentiero CAI 571, imbocchiamo a sinistra il ripido sentiero **CAI 588** che con stretti tornantini ci porta in vetta **all'anticima** del Monte Ocone (1363 m), dov'è posta una croce adornata con bandierine tibetane da dove si gode una panoramica vista verso la Valle Imagna e le Orobie ad est e la Brianza con i laghi di Annone, Oggiono, Pusiano ad ovest. Sceso con attenzione un tratto ripido su sentiero un po' scivoloso risaliamo poi a riprendere la dorsale e passare sul versante di Erve.

Ci abbassiamo bruscamente di nuovo per poi risalire un erto canalino di terra che ci immette in una ripida valletta erbosa dove il sentiero sale con andamento intelligente sfiorando le rocce fino a conquistare la vera vetta del **Monte Ocone** (1410 m) con splendido panorama sulla Valle Imagna da un lato e sulla Brianza dall'altro. Continuiamo sul filo di cresta che si stringe e diviene più tormentata, impegnandoci a 'saltellare' tra le roccette. Arriva qui il **punto più impegnativo** della traversata, un diedro, piccolo labirinto di roccioni che si scendono meglio in disarrampicata con l'aiuto indispensabile delle mani fino ad una spaccatura profonda alcuni metri e larga quasi un metro, che si deve superare con un ...saltello ben ponderato, come quello dei camosci, non per niente la Corna si chiama 'Camozzera' !

Seguendo sempre i bolli che non mancano mai, riguadagnata la dorsale, proseguiamo in saliscendi impegnativi su cresta panoramica fino all'ultimo ripido strappo finale che ci catapulta sulla cima della **Corna Camozzera** (1452 m), presidiata dalla sentinella di un omino di vetta. Panorama mozzafiato verso il dirimpettaio Resegone con la Cima Quarenghi, verso le Grigne, il Magnodeno e Cresta della Giumenta, la Valle Imagna, i laghi brianzoli, il Monte Rosa...

Per il ritorno si può scegliere seguendo l'itinerario di andata, o dalla Corna Camozzera proseguire sino alla località **"La Passata"** e quindi ritornare al **Passo del Pertus**.

Il Gruppo Camosci ringrazia la vostra disponibilità e impegno a festeggiare assieme agli altri soci il ragguardevole compleanno. Augurandoci una continuazione nella piacevole compagnia che i Camosci sanno istaurare.